Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Denominazione del Corso di Studio: Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Classe: L/SNT4

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Coordinatore/Referente della CPds: Giovanni BARILLARI

Componenti docenti della CPds:
1. **Giovanni BARILLARI**
2. **Maria G. GUERRISI**
3. **Gianluca MANNI**
4. **M. Antonietta SALUSTRI**

Componenti studenti della CPds:
1. **Giuseppe BELLUARDO**
2. **Loreana MACALE**
3. **Federica MACERATESI**
4. **Angelo G. EPIFANI (**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 14 ottobre 2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza. Il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro forma operatori che svolgano attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene ambientale ed alimentare, finalizzate al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari. L'ordinamento didattico del Corso, discusso con (ed approvato da) l'Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI) è coerente con il profilo professionale suesposto. Di grande rilevanza il fatto che il Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione di Tor Vergata e` risultato essere uno dei sei Corsi sui 33 attivati in 26 Atenei che rispetta tutti i criteri richiesti dalle normative che disciplinano le modalità di organizzazione delle professioni sanitarie. Questo importante risultato deriva dell'analisi dei CdS effettuata dall'Osservatorio Nazionale delle Professioni Sanitarie presso il MIUR con la collaborazione dell'UNPISI.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Pubblicare sul sito questo importante risultato insieme al nome e alle caratteristiche di tutte le Sedi di tirocinio, come già richiesto dalla Commissione lo scorso anno.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza. I dati Almalaurea riportano un tasso di occupazione del 75% ad un anno dalla laurea. Inoltre, il 66,7% dei laureati occupati utilizza in modo elevato le competenze acquisite durante la laurea e dichiara che per il lavoro la laurea non è richiesta ma necessaria e molto efficace ai fini dello svolgimento del lavoro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Dal rapporto del Riesame si evince che sono state intraprese azioni mirate a risolvere le criticità dello scorso anno, ma ancora non si registrano miglioramenti significativi nel grado di soddisfazione degli studenti. Si invita a perseverare in questa azione di revisione al fine di raggiungere risultati positivi.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza. I risultati dell'indagine sugli studenti frequentanti rivelano come i docenti, nel loro complesso, abbiano saputo stimolare l'interesse dei discenti, e siano stati molto disponibili a fornire loro chiarimenti e spiegazioni. I titolari degli insegnamenti hanno di regola tenuto di persona le lezioni, gli orari di queste ultime sono stati rispettati nella stragrande maggioranza dei casi. Anche il materiale didattico risulta adeguato.

b)Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. I risultati dell'indagine sugli studenti frequentanti continuano a registrare una certa insoddisfazione da parte degli studenti frequentanti riguardo alle aule e alle attività integrative. Si richiede un maggiore attenzione alla risoluzione di questo problema. Gli studenti sono inoltre altamente insoddisfatti dal grado di reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento o via email. Si raccomanda di sensibilizzare i docenti su questo punto.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza. L'indagine sugli studenti frequentanti conferma una buona organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami con un trend positivo rispetto all'anno precedente.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Gli studenti dichiarano un carico complessivo degli insegnamenti aumentato rispetto al precedente anno accademico. Si prega di continuare il lavoro di revisione dei programmi in modo che risultino adeguati alla finalità del Corso e ai CFU assegnati alle singole discipline.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza. Il gruppo del Riesame ha recepito appieno le richieste degli studenti e le raccomandazioni mosse di conseguenza dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione 2014. Tuttavia, molte delle azioni intraprese non hanno ottenuto quest'anno risultati significativi, come si può evincere dai risultati descritti al punto H.

b)Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Da quanto riportato nel Rapporto di Riesame 2015 e nella SUA non si può stabilire se i problemi inerenti la turnazione degli studenti nell'ambito del tirocinio professionalizzante siano stati risolti o meno. Porre maggiore attenzione a questo problema.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate. Sono, in ordine decrescente di criticità: 1) irreperibilità del docente durante l'orario di ricevimento; 2) inadeguatezza delle strutture presso cui vengono svolte le attività didattiche integrative; 3) scarsa utilità delle attività didattiche integrative.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. È importante sensibilizzare i docenti a una maggiore disponibilità e attenzione nei confronti degli studenti. Si invita inoltre ad individuare strutture idonee allo svolgimento delle attività didattiche integrative e professionalizzanti, e a riorganizzare le attività integrative nel loro complesso, coinvolgendo direttamente gli studenti al fine di conoscere quali siano le loro reali necessità.

G) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a)Punti di forza. Le sezioni Qualità A, B, e C della SUA del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono state compilate in modo chiaro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il Corso dispone di un sito web che risulta carente di molte informazioni utili agli studenti. La Commissione invita il gruppo digestione del Corso a migliorare il sito completandolo ed aggiornandolo periodicamente. In particolare, si raccomanda di descrivere sedi e caratteristiche di tutti i tirocini.

H) **Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza. Non si rilevano punti di forza particolarmente significativi quali quelli riscontrati lo scorso anno. Il corso appare stazionario.

b)Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il monitoraggio degli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica dimostra che CFU medi acquisiti dagli studenti per anno è rimasto costante mentre il numero degli iscritti attivi al II anno è leggermente diminuito. I risultati della XVII indagine Almalaurea indicano che, per gli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, nel 2014 la durata media degli studi è stata di 3 anni e otto mesi (nel 2013 era stata di 3 anni e due mesi). Si raccomanda allora di ottimizzare modalità e tempistica degli esami di profitto al fine di: i) aumentare ancora il numero dei CFU medi acquisiti dagli studenti/anno e quello degli iscritti attivi al II anno; ii) impedire ogni possibile aumento della durata media degli studi.